



Consiglio  
dell'Unione europea

Bruxelles, 5 settembre 2022  
(OR. en)

12030/22

ENER 419

**NOTA**

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Preparazione per il prossimo inverno - Stato dei lavori - Scambio di opinioni

---

Si allega per le delegazioni il documento informativo della presidenza sul tema in oggetto in vista della riunione straordinaria del Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni e energia" del 9 settembre 2022.

## **Preparazione per il prossimo inverno**

### *Documento informativo della presidenza*

#### **Situazione attuale e ultimi sviluppi**

Fino all'anno scorso l'UE ha importato dalla Russia più del 40 % del proprio gas. Tuttavia, dal 2021 e in particolare dall'inizio della guerra, la Russia manipola e perturba le forniture di gas all'Europa, creando una grave situazione in ordine alla sicurezza dell'approvvigionamento, con un rischio crescente di ulteriori perturbazioni nei prossimi mesi, tra cui da ultimo l'interruzione totale e "a tempo indefinito" del funzionamento del gasdotto Nord Stream 1.

#### *Flussi dall'est e perturbazioni dell'approvvigionamento*

Dall'inizio della guerra, 13 Stati membri sono già stati parzialmente o totalmente esclusi dalle forniture russe. I flussi dall'est sono stati ridotti del 76 % e si attestano attualmente a 106 milioni di metri cubi al giorno, con i flussi dal Nord Stream 1 al 20 % della sua capacità massima e quelli dall'Ucraina ridotti dell'83 % (a 35 milioni di metri cubi al giorno). Nord Stream 1 è stato completamente chiuso il 31 agosto per presunti motivi di manutenzione con data di riapertura ignota. Altre rotte, come Yamal, sono chiuse da marzo. A seguito del graduale deterioramento delle forniture da parte di Gazprom, gli Stati membri hanno lanciato 11 allerte precoci e la Germania è passata al livello di allarme.

Finora il sistema del gas europeo ha dato prova di resilienza ed è stato in grado di assorbire forniture alternative di gas per sostituire il gas russo e garantire l'approvvigionamento di gas in tutti gli Stati membri. Nel periodo gennaio-luglio 2022 le forniture russe di gas sono diminuite di 32 miliardi di metri cubi (34 %) rispetto allo stesso periodo del 2021. Nello stesso periodo le forniture non russe di gas sono aumentate di 31 miliardi di metri cubi (24 %).

Tuttavia, tali manipolazioni hanno avuto gravi ripercussioni sui nostri mercati dell'energia e hanno comportato un aumento dei prezzi. I prezzi elevati del gas hanno effetti a cascata sui prezzi dell'energia elettrica, con gravi ricadute negative sulla società. Iniziamo inoltre a osservare in Europa un aumento del numero di fabbriche che bloccano la produzione o addirittura cessano completamente l'attività, in quanto gli elevati prezzi dell'energia ne hanno determinato l'insostenibilità economica.

### *Diversificazione degli approvvigionamenti*

La Commissione sta collaborando con i partner internazionali per individuare forniture alternative di gas nell'ambito della piattaforma dell'UE per l'energia. Questi sforzi si sono tradotti, nella prima metà dell'anno, in un aumento di 19 miliardi di metri cubi delle forniture di GNL non russo verso l'UE e di 14 miliardi di metri cubi di altre forniture da gasdotti.

Conformemente al mandato conferito dal Consiglio europeo, la Commissione ha istituito una task force incaricata di coordinare e agevolare gli acquisti congiunti attraverso l'aggregazione della domanda, di collaborare con gli Stati membri al fine di ottimizzare l'utilizzo delle infrastrutture e affrontare eventuali strozzature attraverso nuovi gruppi regionali e di coordinare le azioni di sensibilizzazione a livello internazionale nei confronti dei fornitori di gas di paesi terzi.

### *Aggiornamento dell'architettura europea della sicurezza dell'approvvigionamento*

In applicazione del piano REPowerEU e al fine di rafforzare la preparazione dell'UE per il prossimo inverno, sono stati adottati due regolamenti: il regolamento sullo stoccaggio del gas, che fissa un obiettivo di almeno l'80 % del livello di riempimento degli impianti di stoccaggio a livello nazionale entro novembre, e il regolamento sulla riduzione della domanda di gas, che fissa un obiettivo di riduzione della domanda di gas pari al 15 %. I due regolamenti sono in linea con le conclusioni del Consiglio europeo del 31 maggio.

Al fine di proteggere il mercato europeo, si ritengono necessarie ulteriori misure coordinate a livello europeo. La Commissione sta valutando l'adozione in un pacchetto autunnale di strumenti di emergenza, che integrerebbero quelli esistenti per far fronte all'emergenza e stabilizzare i prezzi dell'energia.

### *Riduzione della domanda*

Il 20 luglio la Commissione ha adottato la comunicazione "Risparmiare gas per un inverno sicuro", accompagnata da una proposta di regolamento sulla riduzione della domanda di gas che stabilisce una riduzione della domanda di gas pari al 15 %. Il regolamento, adottato tempestivamente dal Consiglio, introduce una procedura che consente al Consiglio di dichiarare, su proposta della Commissione, lo stato di allarme dell'Unione in caso di grave deterioramento della situazione dell'approvvigionamento di gas. Per dichiarare tale stato di allarme dell'Unione è necessario prendere in considerazione vari elementi quali i livelli di riempimento degli impianti di stoccaggio, i flussi alternativi di gas e la riduzione della domanda di gas conseguita attraverso le misure attuate.

È della massima importanza che gli Stati membri inizino ad attuare le misure di riduzione della domanda prima dell'inizio della stagione di riscaldamento. Due tappe saranno fondamentali per l'attuazione del regolamento da parte degli Stati membri. In primo luogo, l'aggiornamento dei piani nazionali di emergenza entro il 31 ottobre, che dovrebbero contenere le necessarie misure di riduzione della domanda. In secondo luogo, la comunicazione dei dati riguardo alla riduzione della domanda entro il 15 ottobre, che avrà cadenza bimestrale.

### *Stoccaggio*

Al 4 settembre il livello di riempimento degli impianti di stoccaggio nell'UE era pari all'80,8 %. L'attuazione del regolamento sullo stoccaggio del gas adottato in giugno è in corso. Siamo sulla strada giusta per raggiungere almeno l'80 % del livello di riempimento degli impianti di stoccaggio in tutti gli Stati membri. Il ritmo di riempimento potrebbe rallentare in diversi Stati membri, ma dovrebbero proseguire gli sforzi, in primo luogo, per raggiungere il massimo livello possibile di riempimento e, in secondo luogo, per evitare prelievi precipitosi prima e durante l'inverno.

Attualmente tutti gli Stati membri sono allineati alle traiettorie di riempimento. Tuttavia, ora che si cominciano a utilizzare nuovamente gli impianti di riscaldamento si possono osservare le prime difficoltà nel conseguimento di questi obiettivi.

### *Quesiti:*

- 1. Come valuta il livello di preparazione per l'inverno nel suo Stato membro? Ipotizzerebbe ulteriori misure a livello dell'UE a tale riguardo?*